

si dicevano *magne*. Le *marciliane* erano di origine veneziana. Non si conosce l'etimologia del nome *tareta*, ma quello di *marciliana*, alcuno vorrebbe dedurlo da Marsiglia, città marittima della Francia, ove in questi secoli frequente era il concorso de' Veneziani. Tale congettura va però priva di appoggio; anzi v'è chi, rigettandola, vuol credere che essa derivi da *merciaja*, quasi dir volesse nave per *mercanzia*, *portatrice di merci*; altri invece pensano, che, per una specie di devozione verso il patrio nostro protettore san Marco, si abbia voluto distinguere col nome di lui questa classe di navigli, dicendoli *marciliane*, quasi legni di San Marco, ciocchè appunto li caratterizza per nazionali. Noi però ci asteniamo dal proferire opinione. Certo è che san Marco venne invocato a protettore di Venezia quasi due secoli dopo.

Mancano memorie sulla grandezza delle antiche *marciliane*. Il padre Vincenzo Coronelli, che le suppone simili alle antiche rodiane *sumie*, ci ha lasciate le misure di quelle che usavansi nel XVII secolo. Erano queste lunghe in chiglia piedi 50; larghezza in bocca, ossia alla ordinata maggiore piedi 23; puntale od altezza piedi 8; fondo piedi 11; *banda morta*, ovvero l'altezza del bordo sopra la coperta, piedi 5. Le maggiori *marciliane* portavano fino 200 botti d'oglio.

PANDORA.

Naviglio da trasporto. Nel codice che contiene l'opera di Cristofolo da Canale, *della militia marittima, dialoghi*, è nominato questo naviglio, che, a quanto pare, si usava anco nel secolo XII. Quel codice nessun lume somministra da cui dedurne la forma; bensì dal nome, che, al dire dell'autore, in greco, come in italiano, si parafraserebbe: *di tutti dono*, vorrebbe egli supporre che così fosse chiamato per esser naviglio grande, fornito a dovizia di comodità che alle bisogna de' naviganti molto ben si prestavano.

VARCHETTE.

Legni da commercio. Poco sappiamo di questo naviglio, e forse siamo in inganno facendone una specie distinta. Pare che somigliasse alla *tareda*; *varchetta* può forse essere una corruzione di barchetta.

NAVI LUNGHE.

Bastimenti da guerra. Negli autori si trova ripetuto questo nome *nave lunga*. Si sa che erano costruite ne' cantieri di Venezia, ma vi è motivo per credere che le *navi lunghe* fabbricate in questo secolo, altro non fossero che un preludio, una prima idea del *dromone*, di che in seguito parleremo.

Le *navi lunghe* propriamente dette, che qui pure si costruivano nel secolo XII e nel XIII, erano diverse da quelle che danno argomento al presente articolo. Alcune di queste, l'*Aquila*, la *Pellegrina*, il *Paradiso*, si presentarono al conquisto di Costantinopoli, nell'anno 1204. Rassomigliavano agli antichi *dromoni lunghi*, e sembra che, come quelli, viaggiassero a vele ed a remi.